by Luca D'Andrassio 13 Giugno 2023

SHARE THIS

L'ultima nuova Absolute 52 Fly, presentata in anteprima mondiale al salone di Milano di quest'anno, può considerarsi la sigla con il trifoglio nel cinquantina modello precedente (2017), e un'interpretazione completamente nuova.

Nuovo il design, sia degli esterni che degli interni, nuova la tecnologia a bordo e, ovviamente, nuova anche la carena. Motivo per cui corrono l'obbligo di provarla al più presto, visto aspettato il successo planetario che questo modello ora riscontrando...

Absolute 52 Fly: la prova in mare

Eccola giornata spaziale quella che ci da il benvenuto oggi al Marina di Venezia, a dispetto delle previsioni che davano pioggia. Sole, caldo e mare calmo sono la ricetta perfetta per provare qualsiasi sia la mare, a bordo della nuova **Absolute 52 Fly**.

Detto fatto, mettiamo gli ormeggi a, grazie ai pianisti con la sfinke di manovra integrata, con una semplicità imbarazzante usciamo dal nostro posto barca. Fuori dal porto il mare è quasi calmo, c'è una leggera onda lunga che la barca non sente nemmeno.

La direzionalità è ottima, anche alla bassa velocità, segno di una carena bolbiforo che plana. Accelero piano e la barca si arrima, acquista velocità senza affondare la poppa poi, con mio grande stupore, già intorno ai 10/11 nodi esce dall'acqua ed accelera senza modificare il suo assetto.

Ho sempre attribuito una grande importanza alla capacità di una carena di restare in equilibrio, ovvero in assetto orizzontale, a prescindere dalla velocità. E' una qualità rara, molto utile per navigare in sicurezza, senza sviluppare troppo attrito.

Accelero ancora e, intorno ai 2.400 giri, Absolute 52 Fly naviga fra i 17 e i 18 nodi con un comfort assoluto, consumando meno di 160 litri l'ora. Batto già la manetta e raggiungo la velocità massima di 28,3 nodi, non male davvero per uno yacht come questo, che ha tre ponti ved e che di certo non è un fuscello.

Alla massima velocità accosto tutta a sinistra, la barca segue senza fare una piega, trasmettendo un grande senso di sicurezza. Contro-vero tutto a destra e tengo la vitata fino ad incontrare le onde, raggiundendi per la verità, generate dal nostro stesso passaggio. Absolute 52 Fly lo attraversa in scioltezza, la prua si apre un varco nel mare ed la carena ammortizza il tutto senza impatti.

Rimango piacevolmente sorpreso da questo comportamento che, tipico più dei grandi fisherman amatoriali che dei flybridge mediteranei, ben si adatta alla esigenze di convivibilità di un'imbarcazione lussuosa come questa.

Ciedo il timone e scendo dal Fly al ponte inferiore, poi anche nella master e, a parte la scaletoddo dell'acqua, la rumorosità è bassissima ed il comfort di navigazione davvero elevato.

Eccoo carena questa barca, gran carena davvero...

Prestazioni rilevate

RPM	VELOCITA'	LT/H	LT/MIGLIO
600	4,4	5,7	1,3
800	5,2	10,4	2,0
1.000	6,6	14,4	2,2
1.200	7,6	25,0	3,4
1.400	9,7	41,0	4,0
1.600	9,5	58,0	6,2
1.800	10,4	76,4	7,3
2.000	11,6	110	9,5
2.200	13,8	130	9,4
2.400	17,5	158	9,0
2.600	25,9	180	9,2
2.800	26,1	212	8,0
3.000	28,3	244	8,6

Condizioni della prova: mare calmo; vento assente; carburante 44 % , acqua 40%

Come è fatta la nuova Absolute 52 Fly

Difficile scolare a bordo della nuova Absolute 52 FLY senza domandarsi se il nuovo 52 non ha vada stretto. La sensazione di spazio a cui forse che si ha la chiara impressione di stare a bordo di uno yacht di dimensioni decisamente superiori. Una sensazione che nasce già dalla clarette di poppa che, quando la porta scorrevole si apertia nonostante rimanga una metà rimanente fino alla pontazione di guida, proiettmana ben più di dieci metri in avanti. In pratica un 9/9 sul mare, che a nasci, rimane una cinquantina di metri quadri.

Ben sul le profiteroles trovano spazio a poppa e ma, grazie al balcone trasparente, godono di una vista privilegiata sul mare. Ciò tutto può essere sportato ed assumere quindi nuove configurazioni, bracciali, sgabbere e cuscinone sono infatti componibili, così come il tavolo estensibile centrale può essere trasolato per adattarsi alle esigenze.

Degna di nota anche la pertinda esterna della cucina sul II ponte, quando si abbassa la finestrotura ad azionamento elettrico, oltre ad eliminare la barriera fra esterno ed interno, svolge anche la funzione di mobile bar. All'interno del main deck, a prossima della cucina, troviamo spazio due divani centrogiorgi che possono ospitare ben 6 persone e che racconchiere la televisione retrattile elettroamente. Due la finestrature che, aprtiti elettricamente, arieggiano l'ambiente e consentono di passare la giornate in radu senza accendere l'aria condizionata, vista anche la possibilità di installare dei pannelli solari sul tetto dell'hard Top.

Salendo al ponte superiore è immediato si ripete e, questa volta all'aperto, di nuovo si realizza un ambiente profittazionale di dimensioni raggiundenti che sopita una zona lounge poppana dotata di poltrone, un modito bar/cucina dotato di due frigo, un divano ad U da sei persone che sfrutta in un prestitudo prodiero semplificamente enorme. Contrapposti di divano due sedili da guida e la posizione di comando superiore. Il tutto è protetto ed ombreggiato da un Hard Top di ottima fattura che, grande lenzia di progettazione, non vela nemmeno quando si naviga a tutta velocità.

All'interno prua troviamo una zona lounge caratterizzata da un ponte pomigliesco che se da un lato realizza un quarto (o) aveta letto (nero, ovvero proprio quattro) ambiente dove romare, grazie allo sollaniado rechiudibile, riesce anche a creare un ovvero prendisdio. Tutta questa lenzia può chiaramente essere ombreggiata con gli ovrsai (rimarcabili tetti a «teloni» poli in carbonio. Una location da iosi sottovalutare, specialmente quando siamo in porto e vogliamo privacy e fressura.

Scendendo alla zona notte troviamo per prima la master cabin che, sulla nuova Absolute 52 Fly, è posta in posizione rialzata e privilegiata. Appena varcata la soglia di questa suite si rimaturano gli occhi, le dimensioni sono quelle di un superyacht. A sinistra un armadiomento longitudinale consente l'inserimento di una balaustra funzionale che, prosegundo verso prua, lascia il posto prima ad una finestratura enorme e, subito dopo, all'ingresso del grande bagno privato, ovviamente dotato di box doccia separato.

Scendendo ancora troviamo una VIP Cabin che, disposta per baglio, e a tutti gli effetti una seconda master. Vi si può una terza cabina doppia, a letti separati che, all'occorrenza, possono essere uniti (con meccanismo elettrico standard) per formare un terzo letto matrimoniale. Le due cabine sono asservite da un locale bagno dedicato, inserito anch'esso di doccia separata.

Dalla spiaggetta di poppa si accede infine alla cabina marinaio che, dotata di funale ven dedicata, sarà certamente la più gettonata dai figli degli armatori, visto l'irresegabile vantaggio di poter rientrare a tarda ora, senza dover passare dinnanzi ai vigile occhio dei genitori.

Si perché, come avrete certamente capito dalla prova, questa nuova Absolute 52 Fly, consente di andar in giro da soli, senza la necessità di alzo! esterni, ma approfittando degli squi di un 03 piedi...

Absolute 52 Fly: dati tecnici

Lunghezza FT	16,78 m
Larghezza	4,67 m
Acqua dolce	650 lt
Carburante	1.000 lt
Portata max persone	14
Compatto	8
Motorizzazione	2 x Volvo Pneta D8 IPS800
Potenza	2 x 680 HP (2 x 441 kW)

ABSOLUTEYACHTS.COM